

## ItaliaOggi

17 gennaio 2007

### **Pensioni, pronta la furbata**

All'Inps anche i fondi privati che eviteranno di varare una riforma

Saranno i fondi pensione privati a risolvere i problemi delle pensioni pubbliche. Senza riforme e senza spargimento di lacrime e sangue. Con la più naturale delle ricette: utilizzando i soldi dei contribuenti italiani, futuri pensionati. Una ricetta che dormiva fra le pieghe del programma dell'Unione e ora ha trovato il suo bel rametto nell'albero del programma nato nella reggia di Caserta. L'ha scovata il condirettore di ItaliaOggi, Marino Longoni (articolo a pagina 3) e ha tutta l'aria di essere una furbata per evitare bracci di ferro con i sindacati e grane in maggioranza. Funziona così: al momento giusto verranno trasferiti all'Inps i montanti contributivi delle pensioni integrative in essere (...) In parole povere: al momento di andare in pensione ogni italiano riceverà dall'Inps il dovuto. Dalla pensione integrativa riceverà una parte di capitale a titolo di liquidazione e un'altra parte a integrazione della pensione ordinaria. Quella somma, pari alla metà del dovuto, secondo i piani dell'Unione dovrebbe essere contestualmente trasferita dal fondo pensione (quello di categoria o quello aperto sottoscritto con le Generali, la Ras ecc.) all'Inps. Sulla carta potrebbe essere anche un vantaggio per il lavoratore: anche sulla pensione integrativa avrebbe la garanzia dello stato, e in Italia questo non è poco. Gli economisti governativi si affrettano a spiegare che nessun fondo pensione è assicurato, perché nemmeno i Lloyd' s di Londra sono disposti a garantire l'esborso per un tempo probabilmente molto lungo, vista la crescente aspettativa di vita. Ma nero su bianco il programma dell'Unione scrive altra cosa: quel capitale scippato alle finanziarie private andrebbe all'Inps per tutelare l'istituto dai rischi della gobba pensionistica e migliorerebbe così il fabbisogno pubblico. Quindi quei fondi privati verrebbero utilizzati per il pagamento di pensioni pubbliche non garantito in altro modo (senza riforma quindi) e diverrebbe un debito chissà quanto onorabile nei confronti dei sottoscrittori dei fondi pensione. Un banalissimo modo di prendere tempo per rimandare più in là i problemi. Tecnica in cui Romano Prodi è maestro sopraffino, senza rivali. La furbata forse può rendere più tranquilla la navigazione di questa maggioranza, ma rischia di trasformarsi in un vero boomerang per lo sviluppo della stessa previdenza integrativa. Perché i rendimenti possibili cambiano radicalmente se i gestori da un certo punto in poi sono destinati a perdere tutto il capitale in un colpo solo. C'è ancora la possibilità di evitare che diventi legge. Nella speranza che quel ramo venga potato...

Franco Bechis

*chiudi*

ASSINFORM Srl - [ASSINEWS.it](http://ASSINEWS.it)